



Livorno, 25/26 aprile. Trofeo Accademia Navale, regata nazionale seconda prova della "Coppa Italia 2009" nonché terza prova del Campionato Alto Tirreno.

Anche quest'anno la Classe Dinghy ha risposto compatta al richiamo del TAN e 48 timonieri, provenienti da tutte le Flotte attive d'Italia, sono arrivati a Livorno.

Ancora una volta le condizioni meteorologiche hanno disturbato il week end senza impedire però lo svolgimento di cinque prove (tre il sabato e due la domenica) e, soprattutto, senza condizionare i risultati che hanno visto prevalere i migliori. Un primo commento va rivolto al Comitato di Regata il cui operato è stato unanimemente apprezzato dai regatanti e tutti sappiamo quanto sia determinante la regia sul campo di regata. La competizione è stata di alto livello, combattuta ed

equilibrata: cinque prove con cinque vincitori diversi la dicono lunga ed è evidente che alla fine la differenza la fa la regolarità. Nelle tre prove di sabato effettuate in condizioni accettabili con vento medio, leggero nelle prima due prove e più sostenuto nella terza, hanno vinto nell'ordine Italo Bertacca, Francesco Rebaudi e Ubaldo Bruni che ha chiuso la giornata in testa alla classifica provvisoria.

Domenica mattina, invece, la pioggia l'ha fatta da padrona ritardando l'entrata del vento che si è affacciato soltanto alle 12,30 con la flotta, ridotta di un terzo abbondante, in acqua dalle 10.00.

I due vincitori sono stati l'indomabile Gaetano Allodi e l'airone Vittorio d'Albertas.

Il palermitano del C.C. Roggero di Lauria, Ubaldo Bruni (2.3.1.(4).3) con 9.0 punti ha vinto il Trofeo Accademia Navale 2009 ed ha trovato nella regolarità dei suoi piazzamenti la sua arma migliore.

Nato finnista negli anni '60, Ubaldo ha ritrovato nel Dinghy la barca ideale per tenere svegli i cromosomi che gli hanno fatto generare una prole di campioni.

Distaccato di un solo punto al secondo posto Paco Rebaudi ((6).1.2.5.2) che al timone del vecchio Kinnor (ITA-1790) continua ad essere la dimostrazione vivente che è il manico a fare la differenza, non la barca.

Al terzo posto Italo Bertacca (1.5.5.6.(9)) che è venuto a Livorno con l'obbligo di difendere la vittoria del 2008. Una partenza fulminea e gli onorevoli piazzamenti non gli sono stati tuttavia sufficienti per bissare il successo precedente. Questi tre timonieri che troviamo accumulati sul podio sono stati i migliori ed hanno vinto, come ha commentato senza scuse Emanuele Tua - "...perché camminano tanto di più degli altri!".

Vincenzo Penagini ((16).8.4.3.6) che ha avuto una carburazione lenta è finito quarto davanti a Gaetano Allodi (4.7.(ocs).1.13), genio e sregolatezza passando da ocs a 1° a dimostrazione della sua tempra; poi, chi lo ha notato alle cinghie lo ha preso per un ragazzino!

Al sesto posto Enrico Negri ((10).10.9.2.5) davanti a Vittorio d'Albertas (12.4.12.(14).1) che come nel 2008 si riserva la regata di chiusura del TAN. Emanuele Tua (11.(16).3.7.8) è ottavo ma...si dichiara soddisfatto (...gatta ci cova, ovvero la vendetta è prossima); nono Max Schiavon ((21).2.11.10.10) e il suo nuovo Bonaldo (ITA-2225); decimo Luca Carlo Montella (3.14.6.20.dns) alle prese con Nosferatus (ITA-2195) l'indomabile destriero che fu del cavaliere nero Pierluigi Puthod.

Nella lunga lista di timonieri che si trovano nella parte restante della classifica finale di questa 26a edizione del TAN tra i deludenti (perché al di sotto delle loro possibilità) senz'altro Filippo Jannello (12°), Fabrizio Cusin (14°), Mauro Calzecchi (18°), Giorgio Pizzarello (20°), Vittorio Macchiarella (26°), Uberto Capannoli (29°), Marcello Coppola (34°); tra quelli che non finiscono di stupire Ugo Leopaldi (21°) e Francesca Lodigiani (27°) la sirene del Tigullio, in splendida solitudine.

Non citati, pro bono pacis, alcuni eccellenti dispersi, ...ma si sa che non amano la vita militare che si respira a Livorno!!

Concludendo questa breve nota sul TAN 2009 che ha registrato un boom di presenze per Classi, regatanti ed eventi, non si può nascondere la delusione riportata dei dinghisti intervenuti su alcuni aspetti riguardanti l'organizzazione, l'accoglienza, il confort e la cena sociale.

Nell'Annuario 2007/2008 (pagina 51) è stato riportato il bando della prima regata indetta dall'Accademia nel 1936 (regata a pieno titolo genitrice dell'attuale TAN).

Allora la classe Dinghy era già presente ed è bene ricordarlo. (Editor office)